

Comunicato stampa su sentenza processo d' appello per inquinamento inceneritori Forlì

Conosciamo troppo bene la storia degli inceneritori di Forlì per non restare sconcertati e delusi dalla sentenza della Corte d' Appello di Bologna in data 03-05-2018. L' inquinamento specifico provocato dagli inceneritori è ben documentato da autorevoli scienziati, medici ed esperti ambientali. Le sentenze giuridiche (per la suddetta aspettiamo le motivazioni onde valutarla in dettaglio) non cambiano la sostanza della questione. Lo sanno tutti che gli inceneritori, se li conosci, li eviti. Non a caso, l' Amm.ne Com.le di Forlì ed altri 12 Comuni del ns Comprensorio hanno deciso all' unanimità di iniziare il post-incenerimento, gestendo in proprio la raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti urbani, sottraendola ad HERA ,ed attivando la prima fase della filiera del riciclo., così come esplicitamente richiesto e prescritto dalla Comunità Europea. Non a caso, ' Amm.ne Com.le di Forlì ha deciso all' unanimità di chiedere, riuscendo ad ottenere, un Tavolo Tecnico Scientifico per esaminare in dettaglio l' inceneritore di rifiuti sanitari Mengozzi . La lunga vertenza legale appena conclusasi ha comunque sortito l' effetto di accentrare l' attenzione sugli inquinanti prodotti da questi impianti , in particolare quelli che ,anche in microscopiche quantità (diossine in primis), possono provocare gravi danni alla salute. La preoccupazione è tale che i quartieri forlivesi hanno attivato con gli ambientalisti e con i Medici per l' Ambiente un biomonitoraggio delle unghie dei bambini , da cui risulta “ un carico complessivo di metalli nell' area centro-nord+est (guarda caso quella dove si trovano gli inceneritori ndr) superiore a quello delle altre “. Con ancora maggiori motivazioni continueremo perciò la ns .azione per ridurre sempre di più il ricorso agli inceneritori , non solo a Forlì ma anche in tutta la Regione. Ringraziamo, infine , gli avvocati di parte civile che hanno assistito i cittadini e le ns Ass.ni con competenza e professionalità, in particolare per quanto riguarda noi, l' avv. Roberto Roccari.

Per il WWF Alberto Conti

Per il Clandestino Fabio Tommasini